

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-5006 del 30/10/2019
Oggetto	Art. 109 D.Lgs 152/06, D.M. 173/2016 - Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - "DGR 856/2019 - interventi ed opere di difesa della costa (L.R. 17/2004) 4S2F702 - INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E DIFESA DELLA COSTA MEDIANTE RIPASCIMENTO DEL LITORALE IN EROSIONE - CUP: E52H19000000002 - importo complessivo € 270.000,00"
Proposta	n. PDET-AMB-2019-5149 del 29/10/2019
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena
Dirigente adottante	CARLA NIZZOLI

Questo giorno trenta OTTOBRE 2019 presso la sede di P.zza Giovan Battista Morgagni, 9 - 47121 Forlì, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, CARLA NIZZOLI, determina quanto segue.

**OGGETTO: art. 109 D.Lgs 152/06, D.M. 173/2016 – Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile – “DGR 856/2019 – interventi ed opere di difesa della costa (L.R. 17/2004) 4S2F702 – INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E DIFESA DELLA COSTA MEDIANTE RIPASCIMENTO DEL LITORALE IN EROSIONE – CUP: E52H19000000002 – importo complessivo € 270.000,00”**

#### LA DIRIGENTE

#### Visto

- l’art. 109 comma 2 del D.Lgs 152/06 e smi “Norme in materia ambientale”, in base al quale la Regione ha la competenza per l’istruttoria e per il rilascio delle autorizzazioni di immersione deliberata in mare di materiale derivante da attività di escavo di fondali marini o salmastri o di terreni litoranei emersi;
- l’art. 21 della Legge 179/2002, in base al quale la autorità competente per l’istruttoria e il rilascio della autorizzazione per gli interventi di ripascimento della fascia costiera è la Regione;
- il D.M. Ambiente n. 173 del 15 luglio 2016 “Regolamento recante modalità e criteri tecnici per l’autorizzazione all’immersione in mare dei materiali di escavo di fondali marini” relativo alle modalità di rilascio dell’autorizzazione di cui all’art. 109, comma 2 del D.Lgs 152/06 e smi per l’immersione deliberata in mare dei materiali di escavo di fondali marini o salmastri o di terreni litoranei emersi;
- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni” con particolare riferimento all’art. 16 comma 3 let.b) con cui la Regione dispone che mediante Arpae siano svolte le funzioni relative alla “autorizzazione all’immersione in mare e al ripascimento costiero previsto dall’art. 109 del D.Lgs 152/02006”;
- la delibera del Direttore Generale di Arpa n. 99/2015 “Direzione Generale. Conferimento degli incarichi dirigenziali, degli incarichi di Posizione Organizzativa e delle Specifiche Responsabilità al personale trasferito dalla Città Metropolitana e dalle Province ad Arpae a seguito del riordino funzionale di cui alla L.R. 13/2015”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1795/2016 del 31 ottobre 2016 “Approvazione della Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R.n.13 del 2005. sostituzione della direttiva approvata con DGR n. 2170/2015.”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1181 del 23 luglio 2018 di approvazione dell’assetto organizzativo generale di Arpae di cui alla LR n. 13/2015 che individua strutture autorizzatorie articolate in sedi operative provinciali (Servizi Autorizzazioni e Concessioni) a cui competono i procedimenti/processi autorizzatori e concessori in materia di ambiente, di energia e gestione del demanio idrico;
- La Deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. 106 del 27/11/2018;

Premesso che, con nota acquisita al PG/2019/108786 in data 10/07/2019, l’Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile ha indetto per il giorno 30/07/2019 la Conferenza dei Servizi Decisoria relativa agli interventi in oggetto, trasmettendo contestualmente gli elaborati del progetto esecutivo;

Visto il verbale della citata Conferenza dei Servizi, con cui l’Agenzia ha formalizzato la richiesta di autorizzazione per gli interventi di ripascimento della fascia costiera sopra citati, ai sensi del D.M. 173/06, specificando che lo studio del gennaio 2016 della Struttura Oceanografica Daphne di Arpae “Caratterizzazione sedimenti per interventi di manutenzione delle opere di difesa del litorale Forlivese” (acquisito in data 11/09/2018 PGFC/2019/14464) è il riferimento per la definizione delle caratteristiche qualitative dei siti di destinazione;

**Richiamata** la comunicazione di avvio del procedimento di pari oggetto, in data 06/08/2019 PG/2019/123636;

**Considerato** che gli elementi caratterizzanti gli interventi di manutenzione ordinaria mediante ripascimento delle spiagge in erosione nei comuni di Cesenatico, Gatteo, Savignano Sul Rubicone e San Mauro Pascoli sono descritti nello schema di seguito riportato:

	<b>Provenienza sabbie (mc)</b>
--	--------------------------------

Cella - Località	Volume (mc)	Lunghezza (m)	Incidenza (mc/ml)	Area litoranea emersa	Area litoranea sommersa	Depositi Hera
42/43 - Savignano e San Mauro mare	2500	200	12,5			2500
45 - Gatteo mare	6000	500	12,0		6000	
46 - Villamarina	2000	200	10,0		2000	
47 - Valverde Centro	3000	580	5,2		3000	
47 - Valverde 1	10100	550	18,4	2300	7800	
47 - Boschetto	1000	400	2,5		1000	
50 - Ponente bagni	1000	360	2,8	1000		
51/52 - Ponente colonie	4500	770	5,8	1000	500	3000
<b>Totale (mc)</b>	<b>31100</b>	<b>3560</b>	<b>69,2</b>	<b>4300</b>	<b>20300</b>	<b>5500</b>

**Valutato** che i sunnominati singoli interventi si configurano come operazioni di ripristino degli arenili ai sensi dell'art. 2 lettera g) del D.M. 173/2016, e che pertanto agli stessi non si applicano le disposizioni del citato Regolamento;

**Considerato che** le modalità di intervento per il ripascimento sono di seguito elencate:

1. ripascimento della spiaggia, e/o ripristino della duna costiera, con sabbia proveniente da escavo di area litoranea emersa. Mobilizzazione in sito con mezzi terrestri (volume totale 4300 mc);
2. accumulo, o stendimento sulla battigia in corrispondenza della zona interessata dal ripascimento, di sabbia proveniente da escavo di area litoranea sommersa. Mobilizzazione di sabbia accumulata dalla battigia fino alla batimetrica - 0,80 m con mezzo scraper (volume totale 20300 mc);
3. ripascimento della spiaggia, e/o ripristino della duna costiera, con sabbia derivante dalla pulizia delle spiagge (sabbia vagliata) stoccata presso i depositi Hera e comunali (volume totale 5500 mc);

**Valutato che** per le modalità di intervento 1 e 2, non si ravvisa la necessità della caratterizzazione delle sabbie in quanto si configurano come:

- modalità di intervento 1: movimentazione di materiale terrestre (terra-terra) nell'ambito dello stesso sito;
- modalità di intervento 2: movimentazione di accumuli sabbiosi formati in arenile e in spiaggia sommersa ove la compatibilità della sabbia di ripascimento è garantita dalla provenienza dallo stesso ambiente sedimentario;

Reputato necessario procedere alla caratterizzazione del materiale previsto nelle modalità n. 3, utilizzando le modalità e i criteri definiti dal D.M. 173/2016;

## Visto

- il verbale della Conferenza dei Servizi tenutasi in data 30/07/2019 presso la sede di Cesena dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e al Protezione Civile – Servizio Area Romagna, relativa all'approvazione del progetto in oggetto;

- la nota del Dipartimento di Sanità Pubblica – U.O. Igiene degli Alimenti di Origine Animali di Cesena acquisita in data 08/10/2019 PG/2019/154525, che evidenzia l’opportunità di prescrivere l’obbligo di comunicare la data di inizio e di conclusione delle operazioni di ripascimento;
- il parere favorevole – con prescrizioni - acquisito dal Dipartimento di Sanità Pubblica – U.O. Igiene e Sanità Pubblica – Area di Cesena in data 17/10/2019 PG/2019/159876;
- il parere acquisto in data 17/09/2019 PG/2019/143285 e rilasciato ai sensi dell’art. 4 comma 4 del D.M. n. 173/16 dal Servizio Attività Faunistico-Venatorie e Pesca della Regione Emilia Romagna che evidenzia l’opportunità di prescrivere “... nell’autorizzazione che sarà rilasciata all’impresa esecutrice dei lavori, l’obbligo di comunicazione dell’inizio e della durata delle operazioni, alla Capitaneria di Porto competente per territorio, per gli opportuni provvedimenti di avviso, ed alle imprese ittiche che esercitano la propria attività nella zona interessata dai lavori al fine di consentire ai pescatori e agli acquacoltori, interessati l’adozione degli accorgimenti utili a non creare intralcio ai lavori e limitare i possibili danni alle risorse alieutiche. “;
- la relazione tecnica prodotta da Arpae ST in data 23/10/2019 PG/2019/163340;

**Atteso** che nei confronti della sottoscritta non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

**Vista** la proposta del provvedimento resa da Giovanni Fabbri acquisita in atti, ove si attesta l’insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Tutto ciò premesso e su proposta del Responsabile del Procedimento:

#### **DETERMINA**

**di autorizzare** ai sensi dell’art. 109 comma 3 del D.Lgs 152/06 il progetto proposto dalla Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile avente per oggetto: ““DGR 856/2019 – interventi ed opere di difesa della costa (L.R. 17/2004) 4S2F702 – INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E DIFESA DELLA COSTA MEDIANTE RIPASCIMENTO DEL LITORALE IN EROSIONE – CUP: E52H19000000002 – importo complessivo € 270.000,00” nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. eseguire i singoli interventi secondo le modalità previste dall’art. 2 lettera g) del D.M. 173/2016: nello specifico la movimentazioni di materiale deve avvenire all’interno dello stesso sito e non deve superare il quantitativo di 20 (venti) metri cubi per metro lineare di spiaggia;
2. effettuare la caratterizzazione delle sabbie provenienti dai depositi Hera e comunali (sabbie provenienti dalle pulizie delle spiagge e vagliate); per ogni lotto di materiale destinato a ripascimento dovrà essere prelevato un campione rappresentativo sul quale effettuare la ricerca dei parametri di Tab. 2.4 (senza le sostanze aggiuntive), e l’analisi granulometrica come da Par. 2.5 dell’ Allegato Tecnico del DM n.173 del 15 luglio 2016;
3. prima dell’inizio degli interventi dovrà essere inviata ad Arpae – SAC di Forlì-Cesena una relazione tecnica avente i seguenti contenuti:
  - volumi di sabbia vagliata, impianto di provenienza con relativi riferimenti autorizzativi e sito di destinazione;
  - per ciascun campione, analisi dei risultati dei parametri chimici ricercati e valutazione della conformità rispetto agli L1 di Tab. 2.5 dell’Allegato Tecnico del DM n.173 del 15 luglio 2016 per coerenza alle caratteristiche chimiche delle spiagge da ripascere (vedere tab. 15 della Relazione della Struttura Oceanografica Daphne - Arpae “Caratterizzazione sedimenti per interventi di manutenzione delle opere di difesa del litorale forlivese”- gennaio 2016);

- per ciascun campione caratterizzazione microbiologica: parametri espressi in UFC/g di Escherichia coli, Enterococchi, Clostridi solfito riduttori, Stafilococchi coagulasi positiva, Coliformi totali, Miceti totali; indicare inoltre presenza/assenza di Salmonella;
  - per ciascun campione, classi granulometriche come indicato nel Par. 2.5 dell'Allegato Tecnico del DM n.173 del 15 luglio 2016 e valutazione di conformità rispetto ad una percentuale di pelite  $\leq 2\%$  per coerenza alle caratteristiche granulometriche delle spiagge da ripascere (vedere tab. 11 della Relazione della Struttura Oceanografica Daphne - Arpae "Caratterizzazione sedimenti per interventi di manutenzione delle opere di difesa del litorale forlivese" - gennaio 2016);
  - ALLEGATI: tutti i rapporti di prova;
4. le operazioni di ripascimento devono essere eseguite al di fuori della stagione balneare e almeno 30 giorni prima dell'inizio della medesima;
  5. prestare cura di distribuire la sabbia su ampia superficie rispetto al volume, in modo da permettere una efficace esposizione alle radiazioni solari e all'atmosfera onde accelerare l'ossidazione di eventuali sostanze organiche residue;
  6. comunicare ad Arpae, ai Comuni interessati, al Dipartimento di Sanità Pubblica (U.O. Igiene degli Alimenti di Origine Animali, U.O. Igiene e Sanità Pubblica di Cesena) ed all'Ufficio Circondariale Marittimo di Cesenatico la data di inizio e di fine delle operazioni di ripascimento e le eventuali modifiche delle operazioni di prelievo e versamento dei sedimenti sull'arenile rispetto a quelle previste nella documentazione tecnica allegata alla istanza, oltre ad un resoconto finale con indicati i quantitativi ed il posizionamento dei materiali di ripascimento;
  7. comunicare l'inizio e la durata dei lavori alle imprese di pesca che esercitano la propria attività nella zona interessata, al fine di consentire l'adozione degli opportuni provvedimenti atti a non creare intralcio ai lavori e danno alle risorse alieutiche;

Il presente atto è adottato fatti salvi i diritti di terzi.

Sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui la ditta deve essere in possesso, anche se non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

Il presente atto viene trasmesso alla Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile – Servizio Area Romagna, sede di Cesena e, ai fini dell'esercizio delle funzioni di vigilanza e controllo e monitoraggio per le rispettive competenze, anche al Dipartimento di Sanità Pubblica – U.O. Igiene e Sanità Pubblica e U.O. Sanità Animale, igiene degli Alimenti di Origine animale – area di Cesena; al Comune di San Mauro Pascoli; al Comune di Savignano sul Rubicone; al Comune di Gatteo; al Comune di Cesenatico; alla Regione Emilia Romagna Servizio Attività Faunistico Venatorio e Pesca, Servizio Difesa del suolo, della Costa e Servizio Turismo Commercio e Sport; alla Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le Province di Forlì, Cesena e Rimini; all'Ufficio delle Dogane di Forlì-Cesena; all'Ufficio Circondariale Marittimo di Cesenatico.

La Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni  
di Forlì-Cesena - Area Est  
Carla Nizzoli

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**